



COMUNE DI SAN VITO CHIETINO

(Provincia di Chieti)

Largo Altobelli, 1 – 66038 – San Vito Chietino – CH

Tel. 0872 61911 – Fax 0872 619150

(C.F. 00094240694)

www.comunesanvitochietino.gov.it – @mail: protocollosanvitochietino@pec.it –
info@comunesanvitochietino.gov.it



REGOLAMENTO COMUNALE DI ISTITUZIONE DELL'ALBO DELLA "CITTADINANZA ATTIVA"

INDICE

- ART. 1 FINALITÀ
- ART. 2 PRINCIPI GENERALI
- ART. 3 ISTITUZIONE DELL'ALBO
- ART. 4 SEZIONI DELL'ALBO E ATTIVITÀ
- ART. 5 REQUISITI PER L'ISCRIZIONE ALL'ALBO
- ART. 6 PROCEDURA DI ISCRIZIONE ALL'ALBO
- ART. 7 ATTIVAZIONE DEI PROGETTI
- ART. 8 DOVERI DEL CITTADINO ATTIVO
- ART. 9 PATTO CON IL CITTADINO ATTIVO
- ART.10 RINUNCIA, REVOCA E CANCELLAZIONE DALL'ALBO
- ART.11 DOTAZIONI E ATTREZZATURE
- ART. 12 ASSICURAZIONE, FORMAZIONE E SICUREZZA
- ART. 13 ATTESTAZIONE DELLE ESPERIENZE E RICONOSCIMENTI
- ART.14 RAPPORTO CON LE ASSOCIAZIONI E LE FORMAZIONI SOCIALI
- ART. 15 IL RUOLO DELLE SCUOLE

ART. 1 FINALITÀ

1. La Cittadinanza attiva è espressione di partecipazione, solidarietà e strumento per l'individuazione dei bisogni e di risposte e per un più efficace conseguimento dei fini collettivi, con l'obiettivo più profondo di radicare nella comunità forme di cooperazione e conoscenza diretta del ruolo dell'Ente, rafforzando il rapporto di fiducia con l'Istituzione locale e tra i Cittadini stessi.
2. L'apporto dei Cittadini attivi riguarda la cura e l'arricchimento dei beni comuni urbani e il sostegno e ausilio all'erogazione di servizi per il benessere della collettività in ossequio al principio di solidarietà, di cui all'art. 118 della Costituzione, secondo cui l'Amministrazione Comunale assume il dovere di sostenere e valorizzare la cittadinanza attiva come autonoma iniziativa dei Cittadini, singoli o associati, volta al proseguimento di finalità di interesse generale.
3. Il presente Regolamento rappresenta lo strumento per attuare il citato principio di "sussidiarietà orizzontale", offrendo una cornice di riferimento alle diverse occasioni in cui il Comune e i Cittadini si allineano per condividere le responsabilità di concorrere al benessere del proprio territorio.

ART. 2 PRINCIPI GENERALI

1. Il servizio di Cittadinanza attiva è una forma di volontariato civico, svolto da Cittadini in forma volontaria e gratuita, non retribuito in alcun modo neppure da un eventuale beneficiario singolarmente individuabile, e investe indicativamente le attività di pubblico interesse di competenza dell'Amministrazione Comunale, che non siano espressamente riservate, da leggi, regolamenti o altro, alla stessa o ad altri soggetti.
2. Le attività oggetto del presente regolamento rivestono carattere occasionale, non creano alcun vincolo organico col Comune o obbligo prestazionale, ferma restando l'osservanza delle disposizioni impartite; si integrano, senza sostituirli, con i servizi resi attraverso soggetti del terzo settore che si inseriscono in modo meramente complementare e di ausilio nell'azione del Comune di San Vito Chietino, senza poter supplire a rimediabili carenze di organico.
3. Il servizio non darà mai luogo ad obbligo giuridico di corrispettivo per l'attività resa, né ad esercizio di poteri repressivi e/o impositivi da parte del Comune diversi dalla cancellazione dall'Albo.
4. L'Amministrazione Comunale non può in alcun modo avvalersi dei Cittadini attivi per servizi che possano comportare rischi evidenti.

ART. 3 ISTITUZIONE ALL'ALBO

1. È istituito, presso l'Amministrazione Comunale, l'Albo della Cittadinanza Attiva, suddiviso in sezioni di attività individuate dal presente regolamento, nel quale singoli Cittadini possono iscriversi al fine di offrire la propria disponibilità per lo svolgimento di attività a favore della collettività.
2. La gestione dell'Albo è affidata a responsabili di sezioni dell'Albo, nominati dal Segretario Generale.
3. Il Responsabile di sezione dell'Albo curerà tutti gli adempimenti amministrativi relativi all'iscrizione, cancellazione ed aggiornamento dell'Albo stesso e curerà i rapporti con gli eventuali Referenti dei progetti, quali figure cui spetta l'organizzazione specifica dell'attività cui è dedicato il volontario, Cittadino attivo.

ART. 4 SEZIONI DELL'ALBO E ATTIVITÀ

1. I Cittadini attivi prestano il servizio volontario civico nell'ambito delle attività individuate, a titolo non esaustivo, nelle seguenti sezioni dell'Albo:
 - a) CULTURALE/SPORTIVA/RICREATIVA relativa ad attività di carattere culturale inerenti la tutela, la promozione e valorizzazione della cultura, del patrimonio storico ed artistico, delle attività

- ricreative e sportive, ivi comprese le manifestazioni pubbliche a carattere sociale, sportivo, culturale, ecc. organizzate e/o patrocinate dall'Amministrazione Comunale, nonché ad attività logistica ed amministrativa di semplice esecuzione a supporto degli uffici (a titolo esemplificativo: supporto nella gestione delle sale pubbliche, sorveglianza presso strutture a valenza ricreativa e/o culturale per meglio adeguare gli orari di accesso alle esigenze dell'utenza, attività di informazione ed orientamento del pubblico in occasione di eventi culturali o sociali ecc.);
- b) CIVILE/PATRIMONIALE relativa ad attività inerenti servizi manutentivi, nonché ad attività logistica ed amministrativa di semplice esecuzione a supporto degli uffici (a titolo esemplificativo: pulizia, manutenzione, abbellimenti delle aree verdi, di piazze e strade, piccoli lavori di manutenzione presso edifici di proprietà e/o in uso al Comune, interventi di decoro urbano, ecc.) anche finalizzati alla tutela dell'ambiente, alla protezione del paesaggio e degli animali;
 - c) ISTITUZIONALE/GESTIONALE/SICUREZZA relativa ad attività amministrativa di semplice esecuzione a supporto degli uffici del Comune e di collaborazione in ordine ad interventi di segnalazione e vigilanza (a titolo esemplificativo: attività amministrativa a supporto degli uffici comunali con funzioni istituzionali e gestionali; per i servizi di regolamentazione della circolazione e la prevenzione di atti di vandalismo, per il monitoraggio del decoro e dell'arredo urbano, di aree verdi, giardini, parchi, strade, cimiteri, edifici scolastici, per l'accompagnamento casa-scuola degli alunni e per la vigilanza dei passaggi davanti alle scuole, in collaborazione con la Polizia Locale);
 - d) SOCIALE/EDUCATIVA relativa ad interventi di prevenzione, promozione e sostegno in ambito socio-assistenziale, con particolare attenzione ad anziani, disabili e minori, nonché per servizi, progettualità, iniziative ed attività di supporto in azioni di collaborazione con le scuole e di carattere educativo, e per attività amministrativa di semplice esecuzione a supporto degli uffici.
2. È escluso, dall'ambito di applicazione e competenza del presente regolamento, il Servizio di Protezione Civile disciplinato da specifico regolamento.

ART.5 REQUISITI PER L'ISCRIZIONE ALL'ALBO

1. I Cittadini attivi, persone fisiche che intendono svolgere servizio di volontariato civico disciplinato dal presente regolamento, devono possedere i seguenti requisiti:
 - a) Età non inferiore agli anni 18;
 - b) Idoneità psico-fisica allo svolgimento dell'incarico; la condizione di invalidità non è di per sé ostativa all'iscrizione all'Albo, ferma restando la necessaria compatibilità tra le capacità fisiche e le effettive condizioni di impiego;
 - c) I cittadini extracomunitari dovranno essere muniti di regolare permesso di soggiorno

ART. 6 PROCEDURA DI ISCRIZIONE ALL'ALBO

1. Nella domanda di iscrizione il cittadino fornisce l'autodichiarazione circa il possesso dei requisiti, le opzioni in ordine alle attività per le quali intende collaborare e la propria disponibilità in ordine di tempo.
2. Alla domanda dovrà essere allegata copia del documento di identità e facoltativamente il curriculum vitae dell'interessato, attestante le competenze ritenute utili ai fini delle attività per cui si rende disponibile; per il cittadino non comunitario deve essere allegata copia del permesso di soggiorno UE.
3. L'istruttoria per l'iscrizione nella relativa sezione dell'Albo, con verifica dei requisiti e dell'ammissibilità dell'istanza, verrà effettuata dal Responsabile competente della sezione e conclusa con l'assunzione dei relativi provvedimenti.

ART. 7 ATTIVAZIONE DEI PROGETTI

1. In funzione delle attività e progettualità che saranno attivate verrà individuato, dal Responsabile di sezione dell'Albo, un Referente di progetto con il compito di impostare un percorso di attività in funzione delle esigenze d'intervento e delle disponibilità del Cittadino attivo, di procedere alla sottoscrizione di uno specifico patto con lo stesso e di assumere in capo alla gestione di tutte le necessità anche in ordine agli adempimenti in materia di sicurezza e formazione, previsti dalla normativa vigente.
2. Il Referente di progetto, al fine di verificare l'idoneità del Cittadino attivo per l'affidamento delle attività, effettuerà un colloquio preliminare e conoscitivo con lo stesso per verificarne l'affidabilità personale, la motivazione, l'attitudine alla prestazione e alla relazione con l'utenza, la disponibilità all'aggiornamento, la capacità di raccordare il proprio singolo intervento con gli scopi e le metodologie del Servizio comunale.
3. In particolare nella scelta dei soggetti da impiegare, il Referente di progetto deve tenere conto dei seguenti elementi: a) precedenti attività lavorative; b) preparazione specifica dimostrata; c) età in relazione all'incarico e all'attitudine; d) disponibilità specifica all'attività dichiarata dall'interessato nella domanda al momento dell'iscrizione; e) eventuale visita medica preventiva effettuata dal medico del lavoro, in funzione della tipologia dell'attività e dei relativi rischi specifici.
4. Il Referente di progetto potrà nominare in caso di opportunità un coordinatore tra i volontari coinvolti in progetti o attività di gruppo.
5. Nel rispetto degli ambiti di intervento e dei principi stabiliti dal presente regolamento, l'Amministrazione Comunale può promuovere e pubblicizzare l'attivazione dei singoli progetti per favorire l'acquisizione di disponibilità alla realizzazione degli stessi mediante l'iscrizione di volontari all'Albo.

ART. 8 DOVERI DEL CITTADINO ATTIVO

1. IL Cittadino attivo svolgerà le proprie mansioni secondo l'orario e le disposizioni concordate in uno specifico patto: non dovrà eccedere e mettere a rischio la propria e l'altrui incolumità e dovrà tenere un comportamento adeguato improntato al rispetto e alla tolleranza, sviluppando lo spirito di solidarietà, collaborazione e servizio nei confronti delle persone e delle istituzioni cittadine.
2. Qualora un Cittadino attivo assuma comportamenti sconvenienti, lesivi per persone o cose, o che in ogni caso possano compromettere o contravvenire all'immagine e/o alle finalità del servizio e dell'Amministrazione Comunale, dà motivo di cancellazione dall'Albo.
3. L'affidabilità e la puntualità sono requisiti necessari per chi presta servizio volontario: in caso di assenza il Cittadino attivo deve dare tempestiva informazione all'ufficio comunale competente.
4. È tassativamente vietato ai Cittadini attivi di accettare qualsivoglia remunerazione per l'opera svolta neppure dai beneficiari del suo servizio.
5. Il Cittadino attivo è tenuto alla riservatezza in ordine alle informazioni e notizie di cui verranno eventualmente a conoscenza in virtù dell'opera svolta.
6. Ciascun Cittadino attivo è personalmente e pienamente responsabile per qualsiasi comportamento avente natura di illecito penale, civile, o di altra natura, intendendosi che l'Amministrazione Comunale ed i suoi dipendenti sono sollevati da qualsivoglia responsabilità in ordine all'opera prestata dal volontario medesimo.

ART. 9 PATTO CON IL CITTADINO ATTIVO

1. All'avvio della collaborazione con l'Amministrazione, i singoli Cittadini attivi e il Referente di progetto sono tenuti a sottoscrivere appositi patti.
2. Tali patti devono prevedere, tra l'altro, per l'amministrazione:

- a) La definizione delle modalità e dei tempi di realizzazione dei progetti;
 - b) La dichiarazione che le prestazioni volontarie non sostituiscono in alcun modo quella di lavoratori dipendenti o autonomi;
 - c) La dichiarazione che nessun rapporto di lavoro intercorre tra Amministrazione e i Cittadini;
 - d) L'assunzione delle spese di assicurazione per i cittadini attivi contro il rischio di infortuni e malattie connesse allo svolgimento di attività, ovvero per la responsabilità civile verso terzi.
3. Tali patti devono prevedere tra l'altro per il Cittadino attivo:
- a) la dichiarazione che le attività vengono svolte esclusivamente per fini di solidarietà, gratuitamente, senza alcun carattere di prestazione lavorativa dipendente o professionale;
 - b) l'accettazione espressa di operare nell'ambito dei programmi dell'Amministrazione in forma coordinata con i dipendenti dei servizi comunali;
 - c) la dichiarazione di operare nel pieno rispetto dell'ambiente e delle persone in favore delle quali svolgono l'attività;
 - d) il rispetto della libertà e della dignità personale e sociale degli utenti;
 - e) la tutela alla riservatezza delle informazioni, delle pratiche e degli interventi sociali;
 - f) la puntuale comunicazione di assenze, senza obbligo di motivazione o giustificazione.

ART. 10 RINUNCIA, REVOCA E CANCELLAZIONE DALL'ALBO

1. IL Cittadino attivo può rinunciare o chiedere la sospensione temporanea, in qualsiasi momento, dal servizio dandone comunicazione scritta tempestiva all'Amministrazione comunale: la sospensione temporanea non comporta la cancellazione dall'Albo.
2. L'attività affidata al Cittadino attivo può essere revocata con effetto immediato attraverso provvedimento immediato per inadempienza, per sopravvenuta o manifesta inidoneità dell'interessato in relazione ai requisiti richiesti per l'accesso all'incarico medesimo o qualsiasi altra situazione che possa recare pregiudizio alla sicurezza, incolumità o anche all'immagine dell'Amministrazione comunale.
3. La cancellazione dall'Albo potrà avvenire, con provvedimento del responsabile di sezione dell'Albo, anche su indicazione del Referente del progetto, per le seguenti cause:
 - a) Rinuncia del volontario formalizzata per iscritto;
 - b) Accertata perdita di requisiti per l'iscrizione;
 - c) Negligenza, imperizia o imprudenza nello svolgimento delle attività assegnate o altro comportamento sconveniente secondo quanto previsto nel regolamento e dalle finalità dello stesso;
 - d) Ripetuto rifiuto di svolgere le attività concordate e definite nel patto;
 - e) Mancata disponibilità per un anno.

ART. 11 DOTAZIONI E ATTREZZATURE

1. I Cittadini attivi devono essere provvisti, a cura dell'Amministrazione stessa, di cartellino identificativo che, portato in modo ben visibile, consenta l'immediata identificazione degli stessi da parte dell'utenza o in generale della cittadinanza.
2. L'Amministrazione comunale, a propria cura e spese, fornisce ai Cittadini attivi le attrezzature e il materiale necessari allo svolgimento del servizio: beni e mezzi forniti direttamente dai Cittadini attivi o da terzi dovranno essere convalidati dall'Amministrazione.
3. Il Cittadino attivo è tenuto al corretto uso e custodia delle attrezzature e dei veicoli assegnati: in caso di attrezzature e veicoli assegnati formalmente nel patto, ne avrà personalmente cura e responsabilità fino a restituzione.

ART. 12 ASSICURAZIONE, FORMAZIONE E SICUREZZA

1. I Cittadini iscritti all'Albo che svolgono volontariato civico sono assicurati a cura e spese dell'Amministrazione comunale, sia per gli infortuni che dovessero subire durante il loro operato, sia per la responsabilità civile verso terzi.
2. L'Amministrazione provvederà ad organizzare e tenere in forma gratuita i corsi di formazione previsti da specifiche disposizioni di legge nelle materie oggetto del presente regolamento.
3. L'Amministrazione comunale inoltre si impegna ad osservare gli obblighi di legge correlati alle vigenti normative tecniche e di sicurezza.

ART. 13 ATTESTAZIONE DELLE ESPERIENZE E RICONOSCIMENTI

1. Qualora il cittadino attivo ne faccia espressa domanda all'Amministrazione comunale, quest'ultima potrà rilasciare una dichiarazione ad attestazione delle esperienze acquisite durante il periodo di svolgimento dell'attività con indicazione del servizio svolto, della durata e del numero di ore prestate.
2. L'Amministrazione comunale si riserva di lasciare ai Cittadini attivi attestati di partecipazione al servizio o riconoscimenti, quali targhe, medaglie o pergamene.

ART. 14 RAPPORTO CON LE ASSOCIAZIONI E LE FORMAZIONI SOCIALI

1. L'Amministrazione si impegna a rendere nota ai singoli Cittadini attivi l'esistenza e l'attività sul territorio delle associazioni di volontariato, delle cooperative sociali iscritte nei rispettivi registri e albi regionali, e delle formazioni o gruppi a vocazione sociale, affinché gli stessi possano liberamente e consapevolmente scegliere se instaurare rapporti singolarmente o con il Comune o in forme associative.
2. Associazioni, organizzazioni, istituzioni, formazioni sociali del terzo settore o a vocazione sociale possono proporre collaborazioni per progetti che coinvolgono propri associati o terzi soggetti, aventi ad oggetto attività previste nel presente regolamento, con particolare riferimento ad interventi sui beni comuni urbani per garantire e migliorarne la fruibilità e qualità, assumendosi completamente e integralmente le responsabilità.
3. Le scuole di ogni ordine e grado e i relativi organismi collegiali nonché l'utenza e i famigliari afferenti ai servizi sociali ed educativi comunali (es. centro diurno disabili, centro diurno anziani, asilo nido) possono proporre collaborazioni per progetti aventi ad oggetto attività previste nel presente regolamento.
4. Nei casi previsti dal comma 2 e 3 del presente articolo, non si applicano le disposizioni del presente regolamento, e i rapporti in termini di obbligazioni, quali formazione, sicurezza, assicurazione devono essere definiti in modo specifico in un progetto condiviso con l'Amministrazione, previa autorizzazione della Giunta comunale che valuta l'interesse generale della progettualità proposta.

ART. 15 IL RUOLO DELLE SCUOLE

1. L'Amministrazione comunale promuove il coinvolgimento delle Scuole di ogni ordine e grado quale scelta strategica per la diffusione e il radicamento delle pratiche di collaborazione e di Cittadinanza attiva e per l'organizzazione di interventi formativi, teorici e pratici, sull'amministrazione condivisa dei beni comuni rivolti agli studenti e alle loro famiglie.